



# Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19/2015

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI CILAVEGNA.**

L'anno duemilaquindici addì cinque del mese di maggio alle ore diciannove e minuti zero nella sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito

### IL CONSIGLIO COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome	Presente
1. BATTAGIN Valerio - Consigliere	Sì
2. CANAZZA Cinzia - Consigliere	Sì
3. DAL MORO Diego - Consigliere	Sì
4. FALZONE Giovanna - Consigliere	Sì
5. MORO Anna - Consigliere	Sì
6. RONA Marco - Consigliere	Sì
7. SAVINI Giovanni - Consigliere	Sì
8. UGAZIO Leonardo - Consigliere	Sì
9. FALZONI Carla - Consigliere	Sì
10. FALZONI Filippo - Consigliere	Sì
11. TORQUATO Alessandra - Consigliere	Sì
12. UGAZIO Alan - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Signor Dott. Maurizio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe COLLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce il presente punto posto all'ordine del giorno il Sindaco-Presidente, il quale fa presente essere una delibera ricognitiva che riprende l'atto già adottato di Giunta comunale nel mese di marzo e che riguarda le partecipazioni del Comune in Società. Elenca le partecipazioni esistenti e comunica l'intenzione del Comune di uscire dalla partecipazione E.E.SCO.;

Interviene il consigliere di minoranza Alan UGAZIO il quale preannuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza, in quanto favorevole alle quote di partecipazione nelle Società e favorevole altresì all'uscita da E.E.SCO.. Fa presente che la minoranza non è mai stata paladina di E.E.SCO. , contrariamente a quanto si pensa e rileva che la critica su E.E.SCO. a Casa Serena riguarda unicamente la procedura di contestazione posta in essere dall'Azienda. Ribadisce il voto favorevole della minoranza alla scelta consensuale di uscire dalla partecipazione E.E.SCO. e chiudere con un anno di anticipo il contratto;

Interviene il Sindaco-Presidente, il quale fa presente che a Casa Serena il problema E.E.SCO. riveste connotati ben diversi rispetto alla situazione del Comune e fa presente che non è stato possibile raggiungere alcuna transazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 7.08.1990 n. 241 e smi;
- l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso inoltre che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il

31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013);

Esaminato l'allegato "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*", predisposto dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune;

Visto che il Sindaco in data 26.03.2015 ha sottoscritto il Piano di cui sopra che è stato pubblicato successivamente sul sito istituzionale del Comune nella sezione Trasparenza e che lo stesso è stato approvato prioritariamente dalla Giunta comunale in sua seduta del 26.03.2015 con delibera n. 65;

Ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano, già approvato dalla Giunta Comunale, con l'unica variazione riguardante il CLIR che attualmente ha un unico Amministratore con trattamento economico pari ad €. 20.000,00 annui;

Visti i pareri dei funzionari responsabili in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Si pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

#### **DELIBERA**

**Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/2000.**

Si dà atto che la firma autografa da apporre sulla copia conforme all'originale che sarà pubblicata all'Albo Pretorio Informatico è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.

\* \* \* \*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to: Giuseppe COLLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Dott. Maurizio VISCO

**COMUNE DI CILAVEGNA**

*Provincia di Pavia*

**P A R E R I**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI CILAVEGNA.**

= \* = \* =

PARERE PREVENTIVO

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/00, così come modificato dal D.L. n. 174/2012.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ordine alla regolarità Tecnica

Favorevole             Contrario in quanto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Carmen BOLLATI

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione sarà posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il 27/05/2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi e cioè sino al 11/06/2015.

Cilavegna, lì 26.05.2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott. Maurizio VISCO

---

## **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data 6.06.2015 per decorrenza dei termini di cui al comma 3 dell'art. 134 D.Lgs. 267/00.

Cilavegna, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott. Maurizio VISCO

---

Per copia conforme all'originale

Cilavegna, lì 26.05.2015

Il Segretario Comunale  
Dott. Maurizio VISCO

Deliberazione adottata e dichiarata  
**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**  
nella seduta del 05-mag-2015  
(art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 267/00)